

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

DAL 28 AL 31 OTTOBRE SI E' TENUTO IN PIAZZA MONTECITORIO UN SIT IN CON FP CGIL E SILP PER LA CGIL CONTRO LA LEGGE FINANZIARIA CHE PENALIZZA I LAVORATORI DEL COMPARTO SICUREZZA.

COERENZA!!



IL NOSTRO SUCCESSO!

IL RESPONSABILE FP CGIL COMPARTO SICUREZZA, FRANCESCO QUINTI, CHIEDE AL VICE PRESIDENTE DELLA CAMERA, CARLO LEONI, E AL RESPONSABILE DELLA CONSULTA SICUREZZA DEL PD, EMANUELE FIANO, DI FAVORIRE L'APERTURA DI UN TAVOLO DI CONFRONTO CON IL GOVERNO SUL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO, LO SBLOCCO DELLE CARRIERE, DEL TURN OVER, DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE, DEGLI AUTOMATISMI STIPENDIALI E DI TUTTI GLI ALTRI PROBLEMI CHE AFFLIGGONO I LAVORATORI DEL COMPARTO SICUREZZA.



IL NOSTRO IMPEGNO CONCRETO MENTRE LE ALTRE OO.SS GUARDANO

PATENTI DI SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA. IL COORDINATORE REGIONALE FP CGIL SCRIVE AL PROVVEDITORE.

Egr. Provveditore,
la Fp Cgil Nazionale, con nota ad hoc del 24/07/2013, ebbe a chiedere al Capo Dipartimento informa-

CALTANISSETTA: SIAMO AL RIDICOLO...ORA TENTANO DI NASCONDERE ANCHE I TURNI PROGRAMMATI.

VIOLAZIONI A.Q.N. ART 8 INTERVENTO FP CGIL

in data 25 u.s. questa O.S. aveva inviato alla Direzione che legge per conoscenza una nota nella quale chiedeva di ritrasmettere il brogliaccio del mese di Novembre poiché la stessa Direzione aveva inviato il servizio programmato in forma anonima deperando i nominativi del personale di Polizia Penitenziaria dall'elenco del servizio.



zioni circa il rilascio della patente per la guida dei mezzi del Corpo, il relativo corso di formazione nonché il rilascio di provvedimenti di guida di carattere provvisorio. Dal riscontro da parte dell'Ufficio del Capo Dipartimento, Ufficio Relazioni Sindacali, con nota GDAP 03314491-2013 si desume che la questione in merito a delle valutazioni preventive sulle effettive necessità da parte degli II. PP. al rilascio delle patenti, anche provvisorie, è di competenza dei Provveditori. Premesso quanto in argomento, chiediamo se Codesto Provveditorato ha effettuato delle valutazioni o ricognizioni, negli II. PP. Lombardi, circa le eventuali, ulteriori, rilascio di abilitazioni alla guida dei mezzi del Corpo della Polizia Penitenziaria. In attesa di riscontro porgiamo distinti saluti.

I Coordinatore Regionale FP CGIL C. LO PRESTI

Nella nota sopracitata si faceva anche riferimento ad un possibile equivoco interpretativo in merito ad una nota ministeriale relativa

ad un dichiarazione del garante per la protezione dei dati personali circa i prospetti delle prestazioni del lavoro straordinario effettuato dal personale di Polizia Penitenziaria.

A tutt'oggi nessuna nuova o accenno di riscontro anche se in forma di diniego.

A quanto pare questa O.S. ogni



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

qualvolta che si ritrova a chiedere al Direttore dell'IPM di Caltanissetta che i CCNL gli A.Q.N. stabiliscono quale informativa obbligatoria sia essa preventiva e/o successiva costretta a rivolgersi alla S.V. per ottenere quello che di diritto stabilito.

Pertanto, tranne che non si tratti del caso in cui l'IPM di Caltanissetta sia da considerare quale sede di giurisprudenza, come fonte di conoscenza e di decisioni giuridiche in merito all'interpretazione o all'applicazione del diritto e di conseguenza alla stessa stregua di un organo preposto a formulare un'interpretazione autentica della norma, si reitera la richiesta di cui sopra.

Inoltre sarebbe utile conoscere e capire le motivazioni che hanno indotto la direzione dell'IPM a disattendere l'accordo sancito a luglio con tutte le OO.SS. in merito alla programmazione dei servizi su quattro quadranti che sarebbe dovuta partire dal mese di Ottobre e del perchi quanto concordato stato solo applicato parzialmente nel mese di Novembre, ed infine, comprendere le ragioni per le quali la figura del Comandante di Reparto e prevista solo per le giornate infrasettimanali ed invece esclusa dalla turnazione prefestiva e festiva? Preme, altresì, sottolineare e ribadire l'inequivocabile atteggiamento contrario e di totale chiusura che il Direttore e il Comandante della struttura ormai

hanno adottato da diverso tempo nei confronti di questa O.S.

Per le ragioni su esposte si chiede alla S.V. un Suo autorevole intervento affinché possa far cessare questo atteggiamento irrispettoso delle regole.

FP CGIL Coordinatore Provinciale Polizia Penitenziaria
F.to Paolo Anzaldi.

UNA DELEGAZIONE FPCGIL VISITA IL CARCERE DI VICENZA E CHIEDE CHIARIMENTI SULLO STATO DEL PREDETTO CARCERE.

Una delegazione della scrivente FP-CGIL ha fatto ingresso nell'Istituto di Pena di Vicenza il 25/10/2013 per visitare la situazione lavorativa della Polizia Penitenziaria del predetto Istituto come previsto dall'art. 5 del vigente A.N.Q. .

All'interno del corridoio della



Direzione abbiamo notato che si stanno svolgendo dei lavori di ripristino del riscaldamento e probabilmente anche all'interno degli uffici. Adiacenti alle scale, che portano all'ufficio del direttore, si nota che alla sx sono ammassati degli armadietti e conte-

nitori per rifiuti particolari. Oltre ad esser un brutto modo da vedere allo stesso tempo è una grave violazione del d.lgs. nr. 81/2006 poiché essi devono essere collocati in appositi luoghi. Dal Comandante del Reparto abbiamo appreso che la popolazione ristretta presente è di 330 a fronte di una capienza prevista di 136, il 70% di essi è extracomunitario. La Polizia Penitenziaria risulta essere 153



unità amministrative. La sezione dimittenti, che si è appena aperta, sta funzionando benissimo senza problemi al personale e al suo interno vi sono presenti 50 detenuti con un residuo pena non superiore a 18 mesi. Si è anche appreso che vi sono disposizioni per un'apertura di altre sezioni dove sono ubicati ristretti con pene superiori a 18 mesi. Come Sindacato per l'apertura di quest'ultimi siamo perplessi perché ci sembra che lo Stato Italiano al fine di evitare un'ulteriore sanzione e di pagarne le spese, che attraverso la sentenza Torreggiani ha condannato l'Italia per tortura, voglia far apparire alla Corte dei

Diritti dell'uomo di aver adempiuto alla condanna subita ampliando di fatto le metrature delle celle comprendendo il corridoio. Agendo con fretta per far risultare l'adempimento, l'Amministrazione Penitenziaria tralascia il trattamento perché il lavoro all'interno delle carceri scarseggia e mantenendo un regime aperto per quei detenuti con pena superiore ai 18 mesi diventa inutile. Nel reparto detentivo, l'addetto di polizia penitenziaria che apre il cancello della struttura dove accedono oltre agli addetti anche magistrati e avvocati. La postazione del suddetto Poliziotto è di promiscuità priva di riscaldamento, non ha una stanza per custodire i registri di entrata uscita di tutto il personale e rispondere al telefono. Quello che abbiamo trovato è che tutti i registri in possesso al suddetto agente sono appoggiati su un tavolo e ben visibili a tutti e non c'è privacy. I servizi igienici sono precari e insufficienti. Vi sono due bagni, tra cui quello in prossimità dell'ufficio matricola, fuori uso da molto tempo ma seppur sia stata segnalata la situazione non è stata fatta nulla. La situazione non è tanto diversa anche nelle sezioni detentive, compresa la sezione dimittenti, dove la postazione degli addetti alla vigilanza sezioni è di promiscuità.

Infatti, ci sono due tavolini collocati vicini ai cancelli d'ingresso alle sezioni dove il personale appoggia i registri e il telefono. Predette sistemazioni risultano sprovviste



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

di riscaldamento con le finestre per la maggior parte rotte e insufficienti a ripararsi dal freddo che sta per sopraggiungere. Gli spazi che ci sono risultano occupati da altri operatori; medici, volontari, psicologi educatore. Non c'è neanche il bagno, infatti per accedervi il poliziotto deve entrare all'interno del corridoio della sezione, stessa identica cosa per far scendere all'aria i detenuti.

Qualora si operasse per l'apertura totale della sezioni, il ruolo dell'addetto alla vigilanza delle sezioni è a rischio. In tutte le circolari di riferimento all'istituzione della suddetta sezione contemplano un potenziamento della sala regia e di telecamere,



quelle che abbiamo visto a Vicenza è di una sala regia obsoleta e di un fuori uso di tutte le telecamere dell'Istituto.

Inoltre, tutto il muro di cinta non ha illuminazione a sufficienza, poiché sono pochi i neon che funzionano. La caserma del personale non è cambiata dell'ultima volta che l'abbiamo visitata, anzi è peggiorata ulteriormente. Nella mensa del personale ci sono numerose infiltrazioni d'acqua e le porte dei bagni adiacen-

ti sono tutte scardinate. All'interno dei predetti servizi igienici non c'è un asciugamani elettrico. Abbiamo scoperto che tutto il personale non viene sottoposto da molti anni, come previsto dal d.lgs. nr. 81/2008, a visite di controllo del medico del lavoro. Inoltre, la Direzione non ha fatto nulla per il personale in materia di stress da lavoro correlato, considerato il delicato lavoro svolto dai poliziotti penitenziari.

Come FP-CGIL affinché la situazione sopra rappresentata non rimanga sottaciuta o non affrontata, visto che il Direttore dell'Istituto il giorno della nostra visita non era presente benché fosse a conoscenza del nostro ingresso, chiediamo a codesto ufficio quanti fondi sono stanziati per l'Istituto vicentino e quali sono i lavori finanziati, se tra questi ci sono quelli che abbiamo sopra evidenziato (telecamere e sala regia). Altresì si chiede come mai non vengono assegnati fondi per le visite del lavoro come previsto dalla vigente normativa (d. lgs n r.81/2008) per il personale che lavora all'interno del carcere di Vicenza e in materia di stress da lavoro correlato. Poiché sta sopraggiungendo la stagione invernale e viste le promiscuità in cui abbiamo trovato il personale addetto alla vigilanza delle sezioni detentive e quello d'ingresso, si chiede cosa codesto ufficio ha intenzione di fare. In considerazione dell'iniziativa di formazione e preven-

zione da parte dell'USL 16 di Padova sul personale dei due Istituti patavini, abbiamo appreso dopo un breve incontro con il medico incaricato dell'Istituto di Vicenza, il quale si è reso disponibile di fare la stessa formazione e prevenzione anche per il personale di Vicenza. A tal proposito si chiede a codesto ufficio d'intercedere sul Direttore affinché anche nell'Istituto vicentino si possa fare formazione e prevenzione come a Padova e a costo zero per l'Amministrazione. Nell'attesa di riscontro s'inviano distinti saluti.

8 RINVII A GIUDIZIO PER OMICIDIO COLPOSO PER LA MORTE DI UN POLIZIOTTO PENITENZIARIO

Otto le persone per cui la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo per la morte nell'ottobre del 2011 dell'a-



gente di Polizia Penitenziaria di Budoni, Salvatore Corrias. L'uomo il 20 ottobre, mentre si trovava in servizio nella struttura ospedaliera protetta "Sandro Pertini" di Roma, è rimasto schiacciato da un'anta del cancello d'ingresso scorrevole. Tra gli indagati per omicidio colposo figura anche il nome di Carme-

lo Cantone, direttore della casa Circondariale Rebibbia e dunque datore di lavoro di Corrias. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio perché si ritiene che si sia ommesso di valutare il rischio derivante dall'utilizzo manuale del cancello carrabile da parte dei lavoratori, ai quali veniva fornita la chiave di sblocco per effettuare l'operazione, malgrado le numerose segnalazioni



per i difetti di funzionamento e di manutenzione del cancello e la mancanza della certificazione CE. Salvatore Corrias, infatti, quel giorno di metà ottobre si trovava in servizio nella struttura ospedaliera ed essendosi reso conto che un'ambulanza con a bordo un detenuto non poteva uscire passando attraverso il cancello perché questo non si apriva, ha manualmente sbloccato l'anta scorrevole che, non avendo più freni, è uscita fuori dai binari ed è andata a finire sopra l'agente sardo. La morte di Corrias, 45enne originario di Budoni, da tempo residente a Roma con la moglie e i due figli, è stata da subito definita un incidente sul lavoro. Ma la procura della Repubblica romana ha voluto vederci chiaro e capire come



mai gli agenti penitenziari do-
sere aprire e chiudere manual-
mente un cancello che avrebbe
dovuto essere meccanico e ga-
rantire la sicurezza. E perché
direttore della struttura carceraria,
la società appaltatrice dei
lavori per la costruzione e l'in-
stallazione del cancello e i re-
sponsabili della struttura ospeda-
liera, tutti iscritti nel registro degli
indagati, abbiamo ignorato le
segnalazioni che più volte sono
state fatte riguardo al malfunzio-
namento del cancello.

Fonte: <http://www.sassarinotizie.com>

CANCELLIERI:
«GIULIA LIGRESTI
POTEVA MORIRE».
LETTA LA DIFENDE:
«CHIARIRÀ TUTTO IN AULA»
Il ministro della Giustizia, Anna-
maria Cancellieri, riferirà al Par-



lamento sul «caso Giulia Ligre-
sti» martedì alle 16, a Palazzo
Madama. La Cancellieri è chia-
mata a rispondere sull'opportuni-
tà politica dell'intervento per
favorire il passaggio di Giulia

Ligresti dal carcere ai domiciliari,
per motivi umanitari. «Sono se-
renissima e tranquilla, pronta a
rispondere a qualunque doman-
da. Il mio è stato un intervento
umanitario, mosso da un detenuto
che poteva morire. Se fosse
morta cosa sarebbe accaduto?»
ha detto il ministro della Giusti-
zia, intervistata dal Tg1. «Non
siamo tutti uguali davanti alla
legge? Certo! Non ci sono dete-
nuti di serie A e serie B. Dobbia-
mo lottare per migliorare il siste-
ma carcerario, ma queste cose
non aiutano» ha sottolineato
ancora la Cancellieri. Il Pd però
avverte il ministro: «Non mini-
mizzi». «Noi siamo i primi a non
accettare facili strumentalizza-
zioni della vicenda — spiega
Danilo Leva, responsabile Giusti-
zia del Pd — ma, allo stesso
modo, non ne consentiamo una
sua minimizzazione. Le carceri
sono piene di migliaia di perso-
ne, poveri Cristi, che non hanno
il numero di cellulare del ministro
o di altri parlamentari da poter
chiamare. Per loro e per i loro
familiari c'è bisogno di chiarezza
e trasparenza». Fonte: <http://www.corriere.it>

A I FAMILIARI DI CUC-
CHI RISARCIMENTO
DA 1 MLN E 340MILA
EURO

E' di un milione e 340mila euro il
risarcimento che sarà pagato
dall'assicurazione dell'ospedale
Sandro Pertini di Roma ai fami-
liari di Stefano Cucchi, il geome-
tra di 31 anni morto il 22 ottobre

del 2009 nel reparto protetto del
nosocomio ad una settimana dal
suo arresto.

Il risarcimento è destinato ai cin-
que familiari di Stefano Cucchi (la
sorella Ilaria, il papà Giovanni, la
mamma Rita e i due nipotini) che
si erano costituiti parte civile nel
processo di primo grado che si è
concluso con la condanna di sei
medici e l'assoluzione di tre infer-
mieri e tre agenti della polizia
penitenziaria. L'accordo tra l'osped-
ale romano e i familiari non ha
escluso la costituzione come parte
civile degli stessi parenti di Cucchi
per il processo d'appello, la cui
data di inizio deve ancora essere
fissata, e che rappresentati
dall'avvocato Fabio Anselmo con-
testano l'assoluzione dei tre agen-
ti della polizia penitenziaria. "Il



processo d'appello sarà importan-
tissimo - ha sottolineato l'avvocato
Anselmo - il procuratore generale
nel ricorso ha chiesto espres-
samente alla Corte di valutare tutto il
caso Cucchi a 360 gradi. Invita la
Corte a valutare tutte le configura-
zioni giuridiche sul caso che non
sono state analizzate nel primo
grado di giudizio. Tutte nessuna
esclusa". Fonte: <http://www.agi.it>

CARCERE DI PISA. PO-
LIZIOTTO PENITEN-
ZIARI AGGREDITO.

leri sera alle 23.30 è stato dime-
sso dall'Ospedale il Poliziotto Peni-
tenziario che, solo poche ore pri-
ma, era stato aggredito da un
detenuto volontario presso la
Biblioteca del Carcere di Pisa. Ha



riportato una contusione al rachi-
de cervicale e alla mascella con
una prognosi di sette giorni. Giun-
gono anche notizie che nella mat-
tinata di ieri, intorno alle 8.00, un
Poliziotto Penitenziario è stato
investito da un getto di latte caldo
lanciato da un detenuto lavorante
nella cucina e destinato ad un
altro detenuto. Il clima presso la
Casa Circondariale di Pisa è sem-
pre più pesante ed ingestibile.

IL SI.DI.PE. INTERPELLA I
PRESIDENTI DELLE COM-
MISSIONI GIUSTIZIA DEL
PARLAMENTO.

"L'attuale Ministro della Giustizia
Annamaria Cancellieri, il 17 otto-
bre scorso, in occasione del suo
intervento in Commissione Giusti-
zia della Camera, nel riferire in
ordine alla grave situazione peni-
tenziaria - scrive Rosario Tortorella,
Segretario Nazionale del



Si.Di.Pe - ed alla complessità del sistema penitenziario, ha paventato la "possibile applicazione di ulteriori tagli a seguito della spending review" nei confronti della dirigenza penitenziaria, nonostante le rassicurazioni del precedente governo, e specificamente dell'allora Ministro della Giustizia Paola Severino". Prosegue la battaglia portata avanti contro i possibili tagli della Spending Review dal Si.Di.Pe. che "ha scritto oggi ai Presidenti delle Commissioni Giustizia della Camera dei Deputati, Donatella



Ferranti, e del Senato della Repubblica, Senatore Nitto Francesco Palma, per chiedere il loro intervento, affinché sia evitata l'assurdità di una riduzione dei dirigenti penitenziari". Tortorella sottolinea che "la riduzione ulteriore dei dirigenti penitenziari finirebbe con il privare ulteriormente molte carceri del suo direttore in sede, situazione questa gravissima perché il direttore è il primo garante dei principi di legalità nell'esecuzione penale, essendo armonizzatore delle esigenze di sicurezza e trattamenti, in quanto responsabile

dell'ordine e della sicurezza penitenziaria ma anche del trattamento rieducativo delle persone detenute". "Poiché la questione è di estrema delicatezza e rischia di dare il colpo finale alle carceri italiane, il Si.Di.Pe. ha fatto appello alla sensibilità dei Presidenti delle Commissioni Giustizia della Camera e del Senato - Conclude il Segretario Nazionale - chiedendo loro di valutare ogni più utile iniziativa per impedire un'assurdità che porterà il sistema penitenziario all'assoluta impossibilità di assicurare il proprio mandato istituzionale di garanzia della sicurezza dei cittadini e di recupero della persona detenute, nel rispetto dei principi fissati dalla Costituzione dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali".

EVADONO IN MANETTE DA AUTO DELLA POLIZIA.

PARIGI - Terza evasione in meno di un anno nella banlieue di Lille. Nella tarda serata di ieri, due giovani arrestati per spaccio di droga sono riusciti a fuggire dall'auto che li trasportava dal centro di semilibertà di Haubourdin alla prigione di Sequedin, a meno di due chilometri di distanza. L'evasione è avvenuta senza alcuna violenza contro l'agente che li trasportava: i due hanno approfittato di un semaforo rosso per passare attraverso il finestrino e scappare, ancora amma-

nettati. Il veicolo che li trasportava non era infatti un cellulare di sicurezza, di cui il centro di Haubourdin non è dotato, ma una semplice auto con chiusure di sicurezza anti-bambino. Proprio quest'ultimo elemento ha fatto infuriare i sindacati della polizia penitenziaria della regione, che da tempo protestano per i mezzi e il personale insufficienti assegnati a prigionieri



strutture per le pene alternative. La questione era già finita sotto i riflettori due volte quest'anno, in occasione di altrettante evasioni dalla prigione di Sequedin. In estate, un detenuto era riuscito a fuggire da un'auto parcheggiata davanti alla porta dell'edificio, correndo via con le manette ancora ai polsi. Due mesi prima, in aprile, era stato un personaggio ben più noto, il rapinatore Redoune Faid, a scappare con un'operazione eclatante, prendendo in ostaggio quattro sorveglianti e facendo saltare alcune porte con l'esplosivo. Entrambi i fuggitivi sono stati in seguito riacciuffati, ma le critiche alla gestione del carcere non si sono per questo placate. Fonte: <http://www.cdt.ch>

ED ANCHE A VARESE SI VERIFICA UN EPISODIO DI DROGA IN CARCERE

Quando si parla di droga purtroppo si parla sempre di un problema difficile da gestire ed in questo



caso questa sostanza torna a tormentare le carceri ad intervalli irregolari. In questo caso una donna ha tentato di introdurre, presso la Casa Circondariale di Varese, circa 10 gr di stupefacente. La signora in questione è stata bloccata dall'Unità Cinofila poco prima del colloquio con il parente, a cui probabilmente era destinata. Subito dopo la perquisizione disposta dall'Autorità Giudiziaria è stata sequestrata la droga e la donna è stata portata presso la Casa Circondariale di Monza.

FINITO POLIZIOTTO FUORI DA SCUOLA MINACCIA STUDENTI

Oramai è un classico che nei film d'azione che spesso ci vengono proposti nelle sale cinematografiche o in TV i "colpi grossi", furti o rapine colossali ai danni di banche, organizzazioni o enti molto influenti, creano suspense negli spettatori, ma se andiamo a rapportarci con la realtà vediamo che



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

questa storia è molto meno "stupefacente" ma sicuramente altrettanto sorprendente. Si pensano ed organizzano le più complesse ed irreali frodi, per un bottino che magari è solo di cinque euro.



Protagonista della vicenda è un giovane 21enne di Catania che si avvicinava agli studenti dei licei prima delle lezioni, spacciandosi per un poliziotto e chiedendo loro i documenti nel frattempo sbirciava ciò che il malcapitato di turno aveva nel portafoglio e pretendeva che gli venisse consegnato il contante sotto minaccia di gravi ritorsioni. In un caso il "bottino" della rapina si è rivelato essere di soli cinque euro. Purtroppo questo è solo uno dei tanti fatti che ci da uno scorcio della condizione sociale che, in diverse parti di tutte le città italiane, si viene a creare.

TORINO UN SITO INTERNET PER IL "LORUSSO E CUTUGNO"

Si è sempre parlato della necessità di creare un'apertura del sistema Carcerario al "mondo esterno" al muro di cinta, in pri-

mis per sensibilizzare la società intera sulle gravi problematiche che affliggono chi abita le carceri e chi ci lavora. I risultati però sembrano insufficienti e rasentano lo zero, forse una buona iniziativa potrebbe essere quella di creare un sito istituzionale per le carceri, diverse strutture penitenziarie si sono già affacciate sul web e oggi arriva anche la struttura carceraria di Torino "Lorusso e Cutugno" che ha presentato e pubblicato il proprio sito internet, uno strumento moderno e potente per la comunicazione esterna e le relazioni con il "pubblico" che per lavoro o visite



si deve relazionare con il carcere. In particolare modo colpisce nella sezione "Progetti" il progetto denominato "Dentro e Fuori" che è il primo blog scritto dai reclusi della struttura penitenziaria. www.carceretorino.it

REGIONE SARDEGNA CONSEGNA IL CARCERE DI UTA

Oramai è cosa fatta il carcere di UTA è stato consegnato e sono stati rivelati Organico, Capienza e Tempistiche della struttura. Già da oggi 10 unità di Polizia Penitenziaria si occuperanno della nuova struttura penitenzia-

ria cagliaritana che strano ma vero è stata consegnata con un giorno di anticipo; la formalizzazione è avvenuta tra i Rappresentanti del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sardegna e le Opere Pubbliche (OOPP), adesso il Provveditorato avrà due mesi per verificare la tenuta della struttura e probabilmente a gennaio, se non addirittura nel periodo natalizio, avverrà l'inaugurazione effettiva dell'istituto. Ormai è da circa un mesetto che un pullman con su detenuti, scortato da Poliziotti Penitenziari, si reca presso il carcere per montare gli arredi. Nella nuova casa circondariale è previsto un organico di 400 unità, di cui le ultime 160 verranno messe in partenza domani da istituti del nord. Di pertinenza alla struttura vi è un centro clinico, una sezione



per disabili e un ramo dedicato ai detenuti a regime di 41bis, ma quest'ultima ala dovrebbe essere pronta entro dicembre dato che necessita di ancora ulteriori lavori. Sono previsti complessivamente 600 posti per detenuti distribuiti in celle da due posti ognuna.

POLIZIOTTI PENITENZIARI COINVOLTI DAI DETRITI DI UN'ESPLOSIONE.

Oggi si è verificata un'esplosione presso una stazione energetica Hera di Sant'Anna a Modena, vari testimoni hanno raccontato di



come un improvviso calo di tensione si è verificato e quasi immediatamente c'è stata la deflagrazione. Alcuni Poliziotti Penitenziari che, a bordo di una vettura di servizio, stavano passando vicino alla centrale energetica sono rimasti coinvolti in quanto uno dei detriti dell'esplosione ha colpito l'auto ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

IMPERIA DIVISA TRA "I DUE MONDI".

La struttura penitenziaria di Imperia, martedì 5 novembre,



ospiterà un gruppo di studenti che intervengono e discuteranno un



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

incontro tema di questo dibattito "tra i due mondi, fuori e dentro le mura". Gli studenti coinvolti fanno parte del Liceo Scientifico Vieusseux e saranno ospiti del carcere proprio per discutere "La realtà dentro le mura, spiegata ai giovani" oltre agli stessi studenti, saranno coinvolte diverse figure istituzionali operanti nell'ambito della realtà penitenziaria.

VICEDIRETTORE DI POLIZIA PENITENZIARIA SOTTO PROCESSO.

L'ex Vice Comandante di Polizia Penitenziaria di Perugia ora è sotto processo è stato denunciato da una detenuta. L'accusa da cui dovrà difendersi è quella di violenza sessuale, la denuncia è stata fatta da un' ex vigilessa di

pleti non protetti", "richiesta di mostrare le parti intime", sono solo alcune delle pretese che il poliziotto avrebbe avanzato verso di lei, inoltre ha anche dichiarato che "talvolta le Poliziotte Penitenziarie che avevano le chiavi della cella si allontanavano per altri servizi o perché lui diceva di occuparsi delle altre detenute. Mi consigliava di "fare la brava", e diceva che si sarebbe risolto tutto senza problemi come con un'altra detenuta carabinieri. Voleva conoscere i dettagli del sesso praticato col mio compagno ed ogni volta ero alla sua mercè. Il Poliziotto si è dal canto suo difeso dicendo "Non l'ho mai sfiorata neanche con un dito. A me, come a tutti gli altri agenti uomini, non è permesso entrare nel braccio in cui ci sono detenute le donne, senza essere accompagnati da una collega di sesso femminile". Tra poco più di due settimane si aprirà il processo con l'udienza preliminare e si metterà tutto nelle mani del giudice che dovrà emettere la giusta sentenza.

UN APPLAUSO PER IL PERSONALE DEL CANTON MOMBELLO

I membri della nuova Commissione Carceri della Regione Lombardia hanno visitato oggi la struttura penitenziaria di Canton Mombello e rilevando che all'interno della struttura penitenziaria il clima sembra essere meno teso di quello che si erano attesi, la commissione ha fatto i compli-

menti a tutto il personale che opera all'interno del carcere tenendo presente che rimane il sovraffollamento ma il clima che si respira nell'istituto è di "distensione". "Ho avuto occasione di confrontarmi



con Stefano Carugo, che mi ha preceduto - ha aggiunto il presidente - la situazione è migliorata rispetto ad un anno fa. Certo, bisogna trovare una soluzione al problema del sovraffollamento, che sia celere, economica, e condivisa con il territorio".

DETENUTO ULTRAOTTANTENNE MUORE A FERRARA.

Era nella sezione protetti del carcere per abusi sessuali.

Un detenuto ultraottantenne ri-

li, è morto sabato mattina verso le 7, sembrerebbe per cause naturali. Nonostante i soccorsi, per l'anziano non c'è stato nulla da fare. In Emilia-Romagna ci sono più di 3.800 detenuti, a fronte di una capienza di 2.400 posti, e mancano oltre 600 appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria nei vari ruoli. Fonte: <http://www.ansa.it>

SASSARI, RISSA IN CARCERE A BANCALI "AGGREDITO AGENTE PENITENZIARIO".

Un poliziotto penitenziario è stato aggredito nel carcere di massima sicurezza di Bancali, a Sassari, durante una rissa scoppiata tra detenuti nei cortili passeggi. L'a-



Milano rinchiusa presso la Casa Circondariale di Perugia Capanne. Secondo i racconti della detenuta, questa avrebbe avuto "una decina di rapporti sessuali nell'arco di un mese circa" con l'ispettore che ora è in pensione. "Palpeggiamenti", "rapporti com-



stretto nel carcere di Ferrara, nella sezione protetti per abusi sessua-

gente, "ha subito un calcio ai genitali che lo ha costretto a ricorrere alle cure urgenti presso il vicino ospedale. E' necessario rivedere il modo di assicurare la sicurezza penitenziaria perchè continuando di questo passo si dovrà solo aspettare che avvenga il prossimo evento critico e capire che conseguenze riporterà il poliziotto di turno". Fonte: <http://www.unionesarda.it>



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

MODIFICATA LA LEGGE SULLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER DETERMINATE CATEGORIE DI DETENUTI.

Con l'aumento delle somme, poco più di 20.648.000euro, a disposizione per l'applicazione delle procedure previste nella legge 193 del 2000 (così detta "Smuraglia") si è proceduto ad una modifica normativa sostanziale che comprendesse anche



un aumento dei possibili fruitori. Nello specifico le agevolazioni fiscali vengono estese anche ai detenuti lavoratori all'interno degli istituti o ammessi al lavoro esterno ed il periodo di agevolazione successivo alla cessazione della detenzione è stato ampliato da sei a diciotto mesi o ventiquattro in alcuni casi particolari.

CARCERI, LA PROPOSTA DI ROSSI:

"TOSSICODIPENDENTI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA".

Primi consensi per la proposta lanciata oggi dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi sul tema della carceri. L'idea del governatore, lanciata in una intervista su La Nazione, è quel-

la di risolvere il problema del sovraffollamento carcerario trasferendo in breve tempo i detenuti tossicodipendenti in strutture di accoglienza più adeguate, con la collaborazione della Regione. Sostegno alla proposta arriva in primis dai Radicali. Secondo il consigliere provinciale fiorentino Massimo Lensi e il segretario dell'associazione radicale 'Andrea Tamburi' Maurizio Buzzegoli "l'iniziativa del presidente Rossi ci sembra un buon primo passo per cominciare a risolvere la drammaticità delle strutture penitenziarie toscane, che risultano fra le peggiori d'Italia. Auspichiamo che questa forte presa di posizione venga seguita dagli altri presidenti delle altre regioni affinché questo messaggio di cambiamento condizioni il Parlamento italiano ad approvare un provve-



dimento di amnistia". Per il consigliere regionale di Piu' Toscana -Fdcp Gian Luca Lazzeri "per svuotare le carceri basta trovare una sistemazione alternativa ai detenuti in attesa di giudizio. E questa struttura di 'carcere attenuato' potrebbe essere per esempio la Villa dell'Ambrogiana

a Montelupo Fiorentino quando non ospiterà più l'ospedale psichiatrico giudiziario". "Se guardiamo al solo carcere di Sollicciano -prosegue Lazzeri - nonostante la capienza sia di 520 detenuti, in realtà le persone imprigionate sono quasi il doppio. E un terzo di queste è ancora in attesa di giudizio". Di qui l'idea di realizzare "una struttura di carcere attenuato dove trasferire quei detenuti che non hanno ancora ricevuto una condanna in via definitiva e che quindi sono innocenti fino a sentenza di condanna passata in giudicato".

Fonte: <http://www.ilsitodifirenze.it>

ALLA POLIZIA PENITENZIARIA IL PRIMO TORNEO DI CALCIO INTERFORZE.

Novara Nelle scorse settimane si è disputato il primo Torneo Europeo Interforze di Calcio a 8 - Città di Novara organizzato dall'Associazione Fiamme Azzurre del Corpo di Polizia Penitenziaria in quiescenza in collaborazione con l'Associazione Gemellaggi di Novara. La formazione della Polizia Penitenziaria, capitanata dall'Assistente Capo Vincenzo Cimmarusti, si è aggiudicata il torneo nella finale contro la formazione dei Vigili del Fuoco con il punteggio di 1-0. Alla manifestazione hanno partecipato dieci squadre: Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Penitenziaria, Comando Aeroporto di Cameri, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Municipale di Novara, Vigili del Fuoco, Aquile Azzur-

re, IPA (International Police Association) di Bologna, Polizia di Chalon-Sur-Saône (Francia).

Tra i numerosi ospiti presenti alle gare finali vi era anche il Vice Prefetto, Dott. Baldino, Il Direttore della Casa Circondariale di Novara, Dott.ssa Rosalia Marino ed il Comandante di Reparto, Comm. Capo Macri Rocco, l'Assessore allo Sport di Novara, Dott. Agnesina, e la Dott.ssa Fagnoni (ATL di Novara) che hanno rivolto i migliori apprezzamenti agli organizzatori ed agli atleti partecipanti per il risultato entusiasmante ottenuto, nonostante la manifestazione fosse alla sua prima edizione. Il pensiero è già rivolto al prossimo Torneo, a come far proseguire ed accrescere nel modo migliore un evento che ha visto la partecipazione di oltre 300 persone alla Cena Inaugurale che si è tenuta Venerdì 11 ottobre 2013 presso il Ristorante del Centro Sportivo di



Novarello, alla presenza di moltissime Autorità militari e civili.

Ospite d'onore della serata il Dott. Enrico Sbriglia, Provveditore Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta dell'Amministrazione Penitenziaria, che ha portato i saluti del Capo del DAP, il Cons. Turrini



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

Vita Riccardo. Durante la serata di presentazione del torneo, si è svolta anche una gara di solidarietà fra tutti i presenti il cui ricavato andrà a favore dell'Associazione ABIO (Associazione per il bambino in Ospedale) che opera presso il reparto di pediatria dell'ospedale Maggiore della Carità di Novara, contribuendo in tal modo a migliorare la vita dei piccoli pazienti del Reparto Pediatrico. Unica nota dolorosa è stata la notizia della prematura scomparsa del Carabiniere Scelto **Ciro Vitale** che ha perso la vita nell'adempimento del proprio dovere, ricordato durante gli incontri con momenti di silenzio prima dell'inizio di ogni gara, e dal Vice Prefetto Dott. Baldino, durante la cerimonia conclusiva della manifestazione, chiusa da un fortissimo e sentito applauso da parte di tutti i presenti. Grande solidarietà e condivisione è stata espressa dalle restanti squadre al Comando Carabinieri che ha deciso di non prendere parte al Torneo.

GENERI NON CONSENTITI NEL CARCERE DI CASTELVETRANO.

Avevano escogitato un metodo da film per avere da parte dei familiari generi ed oggetti non consentiti i detenuti del penitenziario di Castelvetro ma sono stati scoperti dai poliziotti penitenziari del Reparto. Tutto era iniziato quando, nei primi giorni di ottobre, era stato

rivenuto, all'interno di un sacchetto di plastica e occultato tra i rifiuti nell'intercinta, un giubbotto di marca. Considerato che quel ritrovamento appariva sospetto sono state avviate le indagini, mediante attività di osservazione e monitoraggio, per scoprire le eventuali dinamiche e l'eventuale coinvolgimento di detenuti lavoratori.

Per alcune settimane non è stato segnalato alcunché di sospetto fino a quando un detenuto lavorante non ha chiesto di poter recarsi al lavoro con notevole anticipo. Questo gesto ha rafforzato i sospetti tant'è che al controllo del cesto della spazzatura



sono stati rinvenuti due tranci di pane tipo arabo separatamente confezionati, due buste trasparenti di piccolo formato di un mix di arachidi e frutta secca, una bottiglia di 2 litri di plastica contenente olio di oliva e altri generi che normalmente non possono essere introdotti dai familiari dei reclusi in maniera legittima tramite il servizio colloqui.

Fonte: www.polizia-penitenziaria.it

AVERSA, IL SOTTOSEGRETARIO FERRI (GIUSTIZIA) AL RADUNO NAZIONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA.

Il sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Maria Ferri, ha partecipato oggi ad Aversa al primo raduno nazionale dell'Associazione della Polizia penitenziaria (Anppe), ma non ha fatto tappa al nuovo tribunale di Napoli Nord ospitato nel castello aragonese di Aversa, a poche centinaia di metri dalla manifestazione. Il primo appunta-



mento ufficiale per una prima verifica dell'andamento del nuovo Tribunale di Napoli Nord resta quello di venerdì 8 novembre, quando ci sarà la visita istituzionale del Consiglio superiore della magistratura, guidata dal vicepresidente Michele Vietti.

In occasione del raduno nazionale della polizia penitenziaria, sul palco, oltre al sottosegretario Ferri, erano presenti il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri, i parlamentari Lucio Romano e Gianfranco Paglia, i sindaci, gli assessori e i consiglieri comunali delle città del comprensorio, il vescovo della diocesi di Aversa Angelo Spinillo, le autorità civili e

militari locali e i vertici nazionali della Polizia penitenziaria.

Fonte: <http://www.ilmattino.it>

CARCERI, ALLARME PIDOCCHI AL BANCALI.

Allarme pidocchi nel carcere di Sassari "Bancali". L'ennesima disavventura riconducibile all'ingresso in istituto di un detenuto italiano infestato da pediculus humanus capitis (pidocchi). Solo grazie all'azione della Direzione e dal comandante del Reparto è stato possibile evitare un contagio di massa.

Infatti, a causa dell'inspiegabile assenza da parte della competente Asp di idonea profilassi solo l'immediato, ed autonomo, intervento dell'Amministrazione penitenziaria locale, che ha provvedu-



to all'acquisto delle medicine necessarie assieme al preventivo isolamento sanitario, è stata scongiurata l'emergenza sanitaria. Ora, oltre ai problemi di carenza di organico e di risorse economiche dell'Amministrazione bisogna fare i conti con le lacune della Sanità pubblica è innegabile che il destino delle patrie galere abbia toccato il fondo.

Fonte: <http://www.sardiniapost.it>



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

PARTITO IL BANDO DI GARA PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI RAGUSA.

Il ministero della giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale per la Sicilia, ha ema-



nato il bando di gara per lavori di ristrutturazione, consolidamento ed adeguamento della sezione penale della Casa Circondariale di Ragusa. Importo dei lavori e complessivo dei lavori "a corpo" è di €. 2.599.526,13, di cui €. 2.166.312,71 per lavori (importo a base d'asta, €. 304.465,27 per oneri della manodopera ed €. 128.748,15 per oneri di sicurezza. Per l'esecuzione dei lavori si prevedono 300 giorni naturali e consecutivi. La scadenza per la presentazione delle offerte: 3 dicembre 2013 - ore 13.00.

VIOLENZA E RESISTENZA NEI CONFRONTI DEGLI AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA ARRESTATO UN UOMO NEL FOGGIANO.

Ennesimo arresto da parte degli agenti del Commissariato di Polizia di Cerignola: è stato rintracciato e arrestato, un uomo di 44 anni, per inosservanza delle norme inerenti il comportamento carcerario

Nei confronti di quest'uomo pendeva un Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia. L'arrestato, durante un periodo di detenzione trascorso presso la Casa Circondariale di Foggia, ha avuto, in più occasio-



ni, condotte inidonee al regime carcerario, arrivando anche a rompere delle finestre e a commettere atti di violenza nonché di resistenza nei confronti degli agenti di Polizia Penitenziaria, reati per i quali è stata prontamente notiziata l'autorità giudiziaria, e per cui, nonostante nel frattempo l'uomo fosse stato rimesso in libertà, è stato riassociato presso la casa circondariale di Foggia, dove dovrà scontare la pena di 4 mesi di reclusione.



SIRIO: Fondo di Previdenza Complementare per i dipendenti dei Ministeri, EPNE, Agenzie fiscali, Enac, CNEL, Università e Ricerca



Protocollo d'intesa tra Fp Cgil e Federconsumatori



Convenzione FP CGIL e Università telematica UNITELMA SAPIENZA



Polizze tutela legale responsabilità civile Medici, Veterinari, Ostetriche



Convenzione FP CGIL/UNIPOL per dipendenti pubblici iscritti FP CGIL



Risposte ai quesiti

Newsletter L'esperto risponde

Speciale Pensioni

Volume "Abc dei Diritti"



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it